

Rigoletto

Melodramma in tre atti di
Francesco Maria Piave

Personaggi

Il Duca di Mantova (*Tenore*)
Rigoletto, suo buffone di Corte (*Baritono*)
Gilda, figlia di lui (*Soprano*)
Sparafucile, bravo (*Basso*)
Maddalena, sorella di lui (*Contralto*)
Giovanna, custode di Gilda (*Mezzo-Soprano*)
Il Conte di Monterone (*Baritono*)
Marullo, cavaliere (*Baritono*)
Borsa Matteo, cortigiano (*Tenore*)
Il Conte di Ceprano (*Basso*)
La Contessa, sposa di lui (*Mezzo-Soprano*)
Usciere di Corte (*Tenore*)
Paggio della Duchessa (*Mezzo-Soprano*)
Cavalieri, dame, paggi, alabardieri. (*Tenori, Bassi*)

**La scena si finge nella città di Mantova e suoi dintorni.
Epoca, il secolo XVI.**

Acte I

PRELUDIO ed INTRODUZIONE

Sala magnifica nel palazzo ducale, con porte nel fondo che mettono ad altre sale, pure splendidamente illuminate.

[Folla di Cavalieri e Dame che passeggiano nelle sale del fondo]

[Paggi che vanno e vengono]

[Nelle sale in fondo si vedrà ballare]

[Da una delle sale vengono parlando fra loro il Duca e Borsa]

Duca

Della mia bella incognita borghese
toccare il fin dell'avventura io voglio.

Borsa

Di quella giovin che vedete al tempio?

Duca

Da tre mesi ogni festa.

Borsa

La sua dimora?

Duca

In un remoto calle;
misterioso un uom v'entra ogni notte.

Borsa

E sa colei chi sia l'amante suo?

Duca

Lo ignora.
[Un gruppo di dame e cavalieri attraversano la sala]

Borsa

Quante beltà!... Mirate.

Duca

Le vince tutte di Cepran la sposa.

Borsa

Non v'oda il conte, o Duca...

Duca

A me che importa?

Borsa

Dirlo ad altra ei potria...

Duca

Nè sventura per me certo saria.

BALLATA

Duca

Questa o quella per me pari sono
a quant'altre d'intorno, d'intorno mi vedo;
del mio core l'impero non cedo
meglio ad una che ad altra beltà.
La costoro avvenenza è qual dono
di che il fato ne infiora la vita;
s'oggi questa mi torna gradita,
forse un'altra, forse un'altra doman lo sarà,
un'altra, forse un'altra doman lo sarà.
La costanza, tiranna del core,
detestiamo qual morbo, qual morbo crudele;
sol chi vuole si serbe fidele;
non v'ha amor, se non v'è libertà.
De'mariti il geloso furore,
degli amanti le smanie derido;

anco d'Argo i cent'occhi disfido
se mi punge, se mi punge una qualche beltà,
se mi punge una qualche beltà.

MINUETTO e PERIGORDINO

*Entrano Dame e Cavalieri. Intanto nella sala in fondo si ballerà il Minuetto.
Il Duca va ad incontrare la Contessa di Ceprano e le dice con molta galanteria:
Partite?... crudele!...*

Contessa di Ceprano

Seguire lo sposo
m'è forza a Ceprano.

Duca

Ma dee luminoso
in Corte tal astro qual sole brillare.
Per voi qui ciascuno dovrà palpitare.
Per voi già possente la fiamma d'amore
[con enfasi baciandole la mano]
inebria, conquide, distrugge il mio core.

Contessa di Ceprano

Calmatevi...

Duca

La fiamma d'amore
inebria, conquide, distrugge il mio core.
/ Per voi già possente

| Contessa di Ceprano

\ Calmatevi, calmatevi...

Duca

la fiamma d'amore
inebria, conquide,
[dà il braccio alla Contessa ed esce con lei]
distrugge il mio core.

Rigoletto *[al Conte Ceprano]*

In testa che avete, signor di Ceprano?
[Ceprano fa un gesto d'impazienza e segue il Duca.]

Rigoletto *[al Cortigiani]*

Ei sbuffa! Vedete?

Borsa, Coro *(TB)*

Che festa!

Rigoletto

Oh sì!..

Borsa, Coro

Il Duca qui pur si diverte!...

Rigoletto

Così non è sempre? Che nuove scoperte!
Il giuoco ed il vino, le feste, la danza,
battaglie, conviti, ben tutto gli sta.
Or della Contessa l'assedio egli avanza,
[ridende] e intanto il marito fremendo ne va.
[esce]
[Intanto nella sala si ballerà il Perigordino]

PERIGORDINO

CORO

Marullo *[entra premuroso]*
Gran nuova! Gran nuova!

Borsa, Coro
Che avvenne? parlate!

Marullo
Stupir ne dovrete...

Borsa, Coro
Narrate, narrate...

Marullo *[ridendo]*
Ah, ah!... Rigoletto...

Borsa, Coro
Ebben?

Marullo
Caso enorme!...

Borsa, Coro
Perduto ha la gobba? non è più difforme?

Marullo
Più strana è la cosa!
[con gravità]
Il pazzo possiede...

Borsa, Coro *[con sorpresa]*
Infine?

Marullo
Un'amante!

Borsa, Coro *[con sorpresa]*
Un'amante! Chi il crede?

Marullo

Il gobbo in Cupido or s'è trasformato...

Borsa, Coro

Quel mostro? Cupido!

Borsa, Marullo, Coro

Cupido beato!

Duca [*entra seguito da Rigoletto*] [*a Rigoletto*]

Ah, più di Ceprano importuno non v'è...

La cara sua sposa è un angiol per me!

Rigoletto

Rapitela.

Duca

È detto;

ma il farlo?

Rigoletto

Stasera.

Duca

Non pensi tu al conte?

Rigoletto

Non c'è la prigionie?

Duca

Ah no.

Rigoletto

Ebben... s'esilia.

Duca

Nemmeno, buffone.

Rigoletto

Allora...

[*indicando di farla tagliare*]

allora la testa...

Conte di Ceprano

(Oh l'anima nera!)

Duca [*battendo colla mano una spalla al Conte*]

Che di, questa testa?...

Rigoletto

È ben naturale!
Che far di tal testa?
A cosa ella vale?

Conte di Ceprano [*infuriato brandendo la spada*]

Marrano!

Duca [*a Ceprano*]

Fermate!

Rigoletto

Da rider mi fa.

Marullo, Coro

In furia è montato!

Duca [*a Rigoletto*]

Buffone, vien qua.

Borsa

In furia è montato!

Marullo

In furia è montato!

Coro

In furia è montato!

Duca

/ Ah sempre tu spingi lo scherzo all'estremo.

| **Conte di Ceprano** [*a Cortigiani*]

\ Vendetta del pazzo!

/ Contr'esso un rancore di noi chi non ha?

| **Rigoletto**

\ Che coglier mi puote? Di loro non temo.

/ **Duca**

| Quell'ira che sfidi, colpir... ti potrà..

| **Conte di Ceprano**

| Vendetta! In armi chi ha core || **Borsa, Marullo, Coro**

| Ma come?

| **Conte di Ceprano**

| In armi chi ha core

| doman sia da me.

| **Borsa, Marullo, Coro**

| Sì.

| **Conte di Ceprano**

| A notte.

| **Borsa, Marullo, Coro**

| Sarà. | **Rigoletto**

\ Del duca il protetto nessun... toccherà.

Il: / Duca

| Ah sempre tu spingi lo scherzo all'estremo,

| ah sempre tu spingi lo scherzo all'estremo,

| quell'ira che sfidi, quell'ira che sfidi,

| colpir ti potrà.

| **Rigoletto**

| Che coglier mi puote? di loro non temo,

| del duca il protetto nessun toccherà,

| no, no, nessun, nessuno, nessun, nessuno, nessun,

| nessuno del duca il protetto, nessuno toccherà.

| **Borsa, Marullo, Coro**

| Vendetta del pazzo! Contr'esso un rancore

| pei tristi suoi modi di noi chi non ha?

| Vendetta! vendetta! vendetta!

| sì! a notte... sarà.

| **Conte di Ceprano**

| Vendetta del pazzo! Contr'esso un rancore

| pei tristi suoi modi di noi chi non ha?

| Vendetta! vendetta! vendetta!

\ sta notte chi ha core sia in armi da me.

:||

Borsa, Coro (T1)

Sì vendetta!

Marullo, Coro (T2)

Sì, vendetta!

Ceprano, Coro (B)

Sì, vendetta!

Duca, Rigoletto

Tutto è gioja!

Borsa, Coro (T1)

Sì vendetta!

Marullo, Coro (T2)

Sì, vendetta!

Ceprano, Coro (B)

Sì, vendetta!

Duca, Rigoletto

Tutto è festa!

[Qui i ballerini, che saranno in fondo della sala, vengono sul davanti della scena]

Tutti

Tutto è gioja, tutto è festa; tutto invitaci a godere!

Oh guardate, non par questa or la reggia del piacere!

Oh guardate, non par questa, oh guardate, non par questa
or la reggia del piacer!

Oh guardate, non par questa or la reggia del piacer!

Monterone *entro la scena*
Ch'io gli parli.

Duca
No!

Monterone *[presentandosi]*
Il voglio.

Borsa, Rigoletto, Marullo, Ceprano, Coro
Monterone!

Monterone *[fissando il Duca con nobile orgoglio]*
Sì, Monteron...
la voce mia qual tuono
vi scuoterà dovunque.

Rigoletto *[al Duca contraffacendo la voce di Monterone]*
Ch'io gli parli.
[con caricatura]
Voi congiuraste, voi congiuraste contro noi, signore;
e noi, e noi, clementi in vero, perdonammo...
Qual vi piglia or delirio, a tutte l'ore di vostra figlia
a reclamar l'onore?

Monterone *[guardando Rigoletto con ira sprezzante]*
Novello insulto!
[al Duca]
Ah sì, a turbare, ah sì, a turbare
sarò vostr'orgie... verrò a gridare
fino a che vegga restarsi inulto
di mia famiglia l'atroce insulto;
e se al carnefice pur mi darete.
spettro terribile mi rivedrete,
portante in mano il teschio mio,
vendetta a chiedere,
vendetta a chiedere al mondo, al mondo, a Dio.

Duca
Non più, arrestatelo.

Rigoletto
È matto!

Borsa, Marullo, Ceprano
Quai detti!

Monterone *[al Duca e Rigoletto]*
Ah, siate entrambi voi maledetti!
Borsa, Marullo, Ceprano, Coro
Ah!

Monterone

Slanciare il cane a leon morente
è vile, o Duca...
[a Rigoletto] e tu, serpente,
tu che d'un padre ridi al dolore,
sii maledetto!

Rigoletto *[da sè colpito]*

(Che sento! orrore!)

Duca, Borsa, Marullo, Ceprano, Coro

Oh tu che la festa audace hai turbato,
da un genio d'inferno qui fosti guidato;

Rigoletto

(Orrore!)

Duca, Borsa, Marullo, Ceprano, Coro

è vano ogni detto, di qua t'allontana
va, trema, o vegliardo, dell'ira sovranna
è vano ogni detto, di qua t'allontana
va, trema, o vegliardo, dell'ira sovranna
tu l'hai provocata, più speme non v'è,
un'ora fatale fu questa per te,
/ un'ora fatale fu questa per te, fu questa per te,

Rigoletto

! (Che orrore! che orrore!

Monterone

\ Sii maledetto!

/ Duca, Borsa, Marullo, Coro (T)

! va, va, trema, va, va, trema,
! o vegliardo, più speme non v'è,
! va, va, trema, va, va, trema,
! o vegliardo, più speme non v'è,
! più speme non v'è, più speme non v'è,
! non v'è, non v'è, non v'è,
! non v'è, non v'è, non v'è,
! no, non v'è.

Rigoletto

! ah! che orrore! che orror!
! ah! che orrore! che orror!
! orrore! orrore!
! che orror! che orror! che orror!
! che orror! che orror! che orror!
! che orror!

Ceprano, Coro (B)

! va, va, trema, o vegliardo, più speme non v'è,
! un ora fatale fu questa per te,
! fu questa per te,

l va, va, trema, o vegliardo, più speme non v'è,
l un ora fatale fu questa per te,
l fu questa per te,

l Monterone

l e tu serpente, tu che d'un padre ridi al dolore,
l sii maledetto!

l e tu serpente, tu che d'un padre ridi al dolore,
l sii maledetto!

l sii maledetto! sii maledetto!

\ sii maledetto!

[Monterone parte fra due alabardiere, tutti gli altri seguono il duca in altra stanza]